

**VERBALE N. 04 DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE,  
BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA DEL GIORNO 12.03.2018**

Il giorno **12 Marzo 2018** il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, convocato con nota prot. n. 262-II/9 del 06.03.2018, si è riunito alle ore 09,00 nell'**aula Magna**, sita al piano terra del Nuovo Palazzo dei Dipartimenti Biologici presso il Campus di via E. Orabona n. 4 in Bari, per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

**Comunicazioni del Direttore;**

- 1. Reclutamento personale docente: programmazione annuale su budget 2017;**
- 2. Criteri adottati dagli organi centrali di governo di questo Ateneo per il riparto dei Punti organico tra i Dipartimenti di ricerca e di didattica: osservazioni in merito;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Il Consiglio risulta così composto:

Presente (P), Giustificato (G), Assente (A)

	<b>Docenti I Fascia</b>		(P)	(G)	(A)
1	CALAMITA	Giuseppe	X		
2	CANTATORE	Palmiro	X		
3	CASAVOLA	Valeria	X		
4	COTECCHIA	Susanna	X		
5	DELL'AQUILA	Maria Elena	X		
6	FAVIA	Pietro		X	
7	FIERMONTE	Giuseppe		X	
8	NICCHIA	Grazia Paola	X		
9	PALMIERI	Luigi	X		
10	PESOLE (*)	Graziano		X	
11	SVELTO	Maria	X		
12	VALENTI	Giovanna	X		

	<b>Docenti II Fascia</b>		(P)	(G)	(A)
13	AGRIMI	Gennaro	X		
14	ATTIMONELLI	Marcella			X
15	BARILE	Maria	X		
16	CASSANO	Giuseppe	X		
17	CASTEGNA	Alessandra	X		
18	COLELLA	Matilde	X		
19	DEBELLIS	Lucantonio		X	
20	GISSI	Carmela	X		
21	IACOBAZZI	Vito		X	
22	LIUZZI	Grazia Maria		X	
23	PANARO	Maria Antonietta	X		
24	PROCINO	Giuseppe	X		
25	RESHKIN	Joel Stephan	X		
26	ROBERTI	Marina	X		
27	SCALERA	Vito	X		
28	STORELLI	Maria Maddalena	X		
29	TAMMA	Grazia	X		

	<b>Ricercatori</b>		(P)	(G)	(A)
30	BRUNI	Francesco	X		
31	CALVELLO	Rosa	X		
32	CARDONE	Rosa Angela	X		
33	CAROPPO	Rosa	X		
34	CHIMIENTI	Guglielmina	X		
35	CIANI	Elena	X		
36	CORMIO	Antonella	X		
37	DE GRASSI	Anna	X		
38	D'ERCHIA	Anna Maria	X		
39	DE PALMA	Annalisa	X		
40	DE VIRGILIO	Caterina	X		
41	DI NOIA	Maria Antonietta	X		
42	GERBINO	Andrea	X		
43	GUERRA	Lorenzo	X		
44	LA PIANA	Gianluigi	X		
45	LATRONICO	Tiziana	X		
46	LEZZA	Angela Maria Serena	X		
47	LOGUERCIO POLOSA	Paola	X		
48	MALLAMACI	Rosanna	X		
49	MAROBBO	Carlo	X		
50	MELELEO	Daniela Addolorata	X		
51	PESCE	Vito	X		
52	PICARDI	Ernesto	X		
53	PIERRI	Ciro	X		
54	PISANI	Francesco	X		
55	PISANO	Isabella	X		
56	POETA	Luana	X		
57	PORCELLI	Vito	X		
58	RAINALDI	Guglielmo	X		
59	RANIERI	Marianna	X		
60	SCARCIA	Pasquale		X	
61	VOLPICELLA	Mariateresa	X		
62	VOZZA	Angelo	X		

	<b>Personale Tecnico/Amm.vo</b>		(P)	(G)	(A)
63	DE FILIPPIS	Teresa	X		
64	FASANO	Anna	X		
65	GRAVINA	Roberta	X		
66	LONGO	Rosanna		X	
67	MOLA	Maria Grazia		X	
68	STORELLI	Arianna	X		

	<b>Rappresentanti degli Studenti</b>		(P)	(G)	(A)
69	ACQUAVIVA	Francesca	X		

70	BALENA	Marco			X
71	CALÒ	Maria			X
72	CIANCIOLA	Francesco			X
73	COLETTA	Maria Antonietta			X
74	DIGREGORIO	Alessandro			X
75	LOPEZ	Nicola		X	
76	SURIANO	Clelia			X

	<b>Rappresentanti Dottorandi</b>	<b>dei</b>	(P)	(G)	(A)
77	CANNONE	Stefania		X	
78	DE ZIO	Roberta			X

(\*) **In aspettativa**

TOTALE COMPONENTI: N. 78; PRESENTI N. 59 GIUSTIFICATI N. 11 ASSENTI N. 8.

Segretario verbalizzante: Dott.ssa Margherita Ardito, Coordinatore del Dipartimento.

Alla Seduta partecipa la Dott.ssa Silvana De Leo, Responsabile dell'U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto informatico, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il Direttore, verificata la presenza del numero legale, alle 09,10, dichiara aperta la seduta.

Si dà inizio ai lavori.

**Comunicazioni del Direttore;**

Non ci sono comunicazioni.

Il Direttore apre, quindi, la discussione sul primo punto all'O.d.G.:

**1. Reclutamento personale docente: programmazione annuale su budget 2017;**

Il Direttore introduce l'argomento richiamando il contenuto della nota prot. n. 16750-VII/2 del 28.02.2018 (ns. Prot.A. n. 241 del 01.03.2018) della Direzione Risorse Umane con la quale, mentre si comunica che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno avviato le procedure per all'assegnazione ai Dipartimenti di Ricerca e di Didattica del budget di n. 20 punti organico rivenienti dal Fondo ordinario per l'anno 2017, si invitano i Dipartimenti a far pervenire entro le ore 14,00 del 12.03.2018 la programmazione annuale (budget 2017), del fabbisogno di personale docente il cui reclutamento richiede l'impiego di punti organico (professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b). È richiesto che il fabbisogno in questione sia indicato con ordine di priorità. La nota precisa che, tenuto conto dei vincoli legali e delle decisioni già assunte ed in larga parte eseguite sull'utilizzo dei punti organico 2017, i Dipartimenti potranno avviare, in sede di prima ripartizione del Fondo ordinario punti organico 2017, unicamente procedure di cui all'art. 18, comma 1 e/o comma 4 ed all'art. 24, comma 3 lett. b) della legge 240/2010. La medesima nota ricorda, infine, che è stato pubblicato il D.M. 168 del 28.02.2018, attualmente al vaglio della Corte dei Conti, visualizzabile sul sito del MIUR, relativo al Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 nel quale questo Ateneo risulta assegnatario di 28 posti.

Il Direttore richiama quindi la delibera adottata dal Senato Accademico allorché, nell'optare per le procedure più aperte alla più ampia concorrenza, ha previsto delle imputazioni agevolate sul budget dei punti organico come rappresentati nella seguente tabella che viene proiettata:

			<b>Proposta di imputazione</b>	
Chiamata per funzione	Qualificato alla chiamata (vincitore)	P.O. tabellari	Procedura ex art.18, comma 1	Procedura ex art. 24, comma 6
PA	interno (già Ric. T. I.)	0,2	0,15	0,25
	esterno	0,7	0,5	-
PO	interno (già PA)	0,3	0,2	0,4
	interno (già Ric. T. I.)	0,5	0,35	0,65
	esterno	1	0,7	-

Chiamata per funzione	P.O. tabellari	<b>Proposta di imputazione</b>
RTD b)	0,5	0,30

Per il solo reclutamento dei Professori Associati, la Commissione istruttoria del Senato Accademico ha proposto che il regime d'imputazione agevolata sia rinviato alle procedure indette in base ai punti organico 2018.

Dopo aver illustrato lo stato dell'arte dei lavori del Senato Accademico in materia, il Direttore richiama i contenuti della programmazione relativa al reclutamento del personale docente 2016-2018 svolta dal Dipartimento e contenuta nei documenti/atti di seguito elencati:

- ✓ verbale del Consiglio di Dipartimento del 12 luglio 2016 riguardante punto 1 Determinazioni relative alle assegnazioni al Dipartimento di posti di ricercatore a Tempo determinato di tipo b);
- ✓ documento di programmazione integrata 2016-2018 approvato dal Consiglio nella seduta del 13.10.2016;
- ✓ documento analitico di Programmazione personale docente 2016-2018 e delibera del Consiglio del 07.12.2016;
- ✓ esito dei lavori della Commissione Risorse come approvati nella seduta di Consiglio del 29.09.2017.

La Commissione Risorse, nella riunione del 8 Marzo u.s., ha ripercorso i contenuti di tali documenti ed ha disposto in ordine di priorità la Programmazione a valere sui PO 2017. In particolare per quanto riguarda la programmazione analitica contenuta nel verbale del 29/09/2017, programmazione che era comprensiva di quella relativa alle eventuali risorse a valere sul Bando Dipartimenti di Eccellenza, la Commissione propone di fare riferimento a quanto programmato a valere sui Punti Organico ordinari e distinti in 2 gruppi di priorità.

**Il Primo gruppo di priorità prevedeva i seguenti settori:**

- 1 RTD di tipo b) per il settore BIO/09 (chiusura 2016);
- 2 Posti di Professore Associato per il settore BIO/10;
- 2 Posti di Professore Associato per il settore BIO/11;
- 1 Posto di Professore Associato per il settore AGR/17;
- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/10;
- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/09;

**a seguire il secondo gruppo rappresentato da:**

- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/09;
- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/13 (se il settore nel frattempo non è stato destinatario di un posto di ricercatore);
- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/12;
- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/16.

Nell'ambito del primo gruppo di priorità sovra-riportato, in fase di programmazione il Dipartimento aveva altresì deliberato di procedere secondo **il seguente ordine prioritario:**

- 1 Posto di RTD di tipo b) per il settore BIO/09 (chiusura 2016);
- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/10;
- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/11;
- 1 Posto Professore Associato per il settore AGR/17;
- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/10;
- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/11;
- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/09;
- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/10.

Nell'ambito del secondo gruppo di priorità sovra-riportato, in fase di programmazione, il Dipartimento aveva altresì deliberato di **procedere secondo il seguente ordine prioritario:**

- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/12;
- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/09;
- 1 Posto di Professore Ordinario per il settore BIO/16;
- 1 Posto di Professore Associato per il settore BIO/13 (qualora il Settore non sia stato destinatario di un posto di ricercatore).

Si apre una breve discussione nella quale il prof. Palmieri, componente della Commissione Risorse di Dipartimento, ricorda che la programmazione richiamata era stata fatta nell'ambito del progetto per il Dipartimento di eccellenza e che ora viene presentata la parte di programmazione fatta in quella sede a valere sui punti organico ordinari. Ritiene che debba attuarsi anche una programmazione relativa ai RTD b) per i quali l'ateneo a breve procederà al riparto dei 28 posti attribuitigli dal Ministero. Il Direttore ricorda che sia il verbale del Consiglio del 12 luglio 2016 che quello del 7 dicembre dello stesso anno

contengono gli elementi base della programmazione per gli RTD b e che in ogni caso il punto verrà portato all'attenzione del Consiglio subito dopo l'attribuzione ai Dipartimenti dei posti RTDb da parte degli Organi centrali.

Al termine della discussione il Consiglio, unanime, conferma la programmazione di risorse come già assunta negli atti su richiamati e qui innanzi riepilogata. Sul budget 2017 il Consiglio indica, in ordine di priorità, il seguente fabbisogno di personale docente del quale si richiede il reclutamento:

- I. 1 RTD di tipo b) per il settore BIO/09 (chiusura 2016);
- II. 1 Professore Associato per il settore BIO/10;
- III. 1 Professore Associato per il settore BIO/11;
- IV. 1 Professore Associato per il settore AGR/17;
- V. 1 Professore Ordinario per il settore BIO/10;
- VI. 1 Professore Associato per il settore BIO/11.

Il Consiglio ribadisce, inoltre, la richiesta di n. 1 posto di Professore Associato per il SSD MED/12 avanzata per le esigenze di docenza di riferimento da parte dei SSD di area MED dell'LM61 nell'ambito del Progetto della Rete Regionale per la Nutrizione e la Salute umana e precisa che tale richiesta è stata avanzata al di fuori di quanto previsto dalla programmazione 2016-2018 del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica e quindi in quanto tale non ricadente sulla programmazione di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento, presa visione delle premialità previste dalle delibere degli Organi centrali per procedure di cui all'art.18 della L. 240/2010 per i posti di I e di II fascia, unanime, esprime la propria disponibilità ad attivare procedure di cui all'art. 18 della L. 240/2010 anche oltre la sede di prima ripartizione di PO qualora questo possa comportare l'applicazione al Dipartimento di quanto stabilito dal Senato Accademico in termini di premialità per procedure di questa tipologia.

Tutte le presenti delibere sono assunte all'unanimità dei presenti ed approvate seduta stante.

Il Direttore passa alla discussione del secondo punto all'O.d.G.:

## **2. Criteri adottati dagli organi centrali di governo di questo Ateneo per il riparto dei Punti organico tra i Dipartimenti di ricerca e di didattica: osservazioni in merito;**

Il Direttore introduce l'argomento e ricorda al Consiglio che la messa a punto dei criteri per il riparto dei PO tra i Dipartimenti ha comportato un intenso confronto negli Organi di Governo centrale per poter giungere ad un "algoritmo" in grado di contemplare sia indicatori derivanti dalla ricerca dei Dipartimenti che indicatori relativi alla didattica. Questi ultimi poi da analizzare sulla base delle specificità dell'offerta didattica erogata dai diversi Dipartimenti.

Il Direttore passa quindi ad illustrare in dettaglio i diversi parametri utilizzati nell'algoritmo e i pesi relativi e fa presente al Consiglio che la Commissione risorse del Dipartimento dopo aver esaminato con estrema attenzione l'algoritmo approvato dagli Organi Centrali ha espresso preoccupazione per gli effetti che questo potrà produrre principalmente su Dipartimenti di area tecnico scientifica ed ha predisposto una

nota in merito relativa ad alcuni punti salienti da inviare al Rettore ed alla Commissione di ateneo preposta, nota che viene presentata all'attenzione del Consiglio. Il Direttore ne dà lettura.

*“Oggetto: Algoritmo per il riparto delle Risorse tra i Dipartimenti recentemente approvato dagli Organi di Governo di Ateneo.*

*Magnifico Rettore,*

*il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, nella seduta del 12 marzo 2018, ha esaminato il nuovo algoritmo per il riparto delle Risorse tra i Dipartimenti, recentemente approvato dagli Organi di Governo di Ateneo. Il Consiglio ha preso atto del lungo e laborioso lavoro che ha portato la Commissione preposta, e quindi il Senato nella sua interezza, alla messa a punto del nuovo algoritmo ma, in maniera unanime, evidenzia che questo, nella attuale formulazione, riproduce, con indicatori modificati, alcune distorsioni di valutazioni già presenti nel vecchio algoritmo. Il punto cardine delle osservazioni verte intorno alla metrica utilizzata per ponderare le risorse necessarie ai Dipartimenti per soddisfare il Fabbisogno didattico dei diversi Corsi di studio. Si inviano le argomentazioni in merito.*

*Fabbisogno didattico*

*Premessa apparentemente ovvia alle successive osservazioni. Tutti i Corsi di studio attivi nell'Università di Bari hanno pari dignità o meglio tutti gli studenti iscritti all'Università di Bari hanno pari diritto di ricevere una adeguata formazione, in quanto destinatari della quantità di didattica complessivamente prevista nel patto tra studente ed Università contenuto nel Manifesto degli studi di ciascun Corso di Studi. Ne consegue che tutti gli studenti hanno diritto a ricevere per intero le ore di didattica frontale (lezioni, laboratori, ...) previste per le discipline presenti nel loro piano di studi.*

*Nel momento in cui l'Università si assume la responsabilità di attivare e di tenere attivo un Corso di studio, deve quindi assicurare la docenza necessaria per coprire tutti gli insegnamenti di quel Corso.*

*I punti chiave*

*1) Numerosità degli studenti. La numerosità degli studenti afferenti ad una Classe ai sensi della normativa vigente (DM 987 del 2016), è regolata da alcuni parametri di riferimento che definiscono numerosità media e numerosità massima di studenti per Classe. Questi parametri sono da utilizzare per il calcolo della docenza di riferimento e per valutare l'eventuale esigenza di sdoppiare i corsi di insegnamento di un determinato Corso di studio (in Canali o altro) e, qualora sia superata la numerosità massima della Classe, questi possono rappresentare fattore moltiplicativo di esigenze.*

*Se quanto in premessa è corretto, se si dà vita ad un Corso di studi non ci possono essere fattori demoltiplicativi rispetto alla vitale esigenza delle coperture didattiche che rappresentano il metabolismo basale di quel Corso.*

*Se un Corso di Studi è attivo, il Dipartimento ha l'obbligo di fare erogare tutte le ore di didattica previste per quel Corso dal Manifesto degli studi, quindi ci deve essere copertura di docenza per i relativi insegnamenti. Di fronte ad una disponibilità parziale di docenza cosa dovrebbe fare il Dipartimento? Erogare solo 1 insegnamento ogni 2 - 3 previsti dal piano di studi o erogare tutti gli insegnamenti per un*

numero di ore ridotto rispetto a quelle previste? La risposta è ovviamente una sola. Si tratta di esigenze basali.

*Conclusione: il parametro N studenti/numerosità di riferimento della Classe introdotto nel calcolo del parametro del fabbisogno di docenza non può essere né un fattore de-moltiplicativo né un fattore lineare da applicare al computo della didattica erogata teorica, proprio perché si tratta di parametro che, per le ragioni prima dette deve partire da 1, e può crescere per quantità discrete ( $x_2, x_3 \dots$ ), se si deve procedere alla duplicazione o anche alla triplicazione di quel Corso in funzione del superamento della numerosità massima della Classe. È evidente che se si passa dal piano teorico a quello reale, la presenza di Corsi duplicati o triplicati è un dato facilmente deducibile dalle Schede SUA.*

*Proposta conseguente: al numeratore del rapporto che calcola il Fabbisogno didattico sostituire il parametro "rapporto tra numero medio di studenti fratto numerosità di riferimento della classe" con il fattore moltiplicativo 1 o 2 o 3 o... n in funzione della esigenza di sdoppiare o triplicare i corsi in funzione della numerosità massima di classe (indice teorico). Il fattore può essere moltiplicativo e non demoltiplicativo.*

*2) Laboratori a posto singolo. Sempre dal Manifesto degli studi, alcuni Corsi di Studio (quelli del Dipartimento di Bioscienze rientrano tra questi) hanno, su base locale, numero programmato di accesso. Tale numero programmato deriva dal fatto che, coerentemente con le raccomandazioni ANVUR per l'assicurazione della Qualità, questi Corsi di studio DEVONO erogare didattica frontale di Laboratorio e, la larga maggioranza di tali Laboratori, quelli più tipicamente caratterizzanti dal punto di vista metodologico-formativo, si sviluppa a posto singolo. È del tutto evidente che questo richiede didattica frontale a piccoli gruppi con esigenza per tali crediti di Laboratorio di moltiplicare la copertura in termini di docenza. Conferme di questo sono presenti nei registri giornalieri di attività di laboratorio, a gruppi, firmati da docenti e studenti e conservati nella Segreteria didattica di Dipartimento e nelle Schede SUA compilate dai docenti per quell'insegnamento. Questo impegno didattico, gravoso ma vitale, non è stato calcolato nel computo della didattica frontale, quindi ha attualmente peso zero.*

*Si propone, per la didattica di laboratorio prevista dal Manifesto degli Studi, che la conversione CFU/ORE sia effettuata sulla base del numero di ore di didattica frontale effettivamente erogata.*

*3) Didattica teorica erogabile. Nel computo delle ore di didattica teorica erogabile si è giustamente tenuto conto del fattore tempo pieno e tempo definito con relativa riduzione del numero di ore di didattica frontale per il tempo definito, ma non si è tenuto conto della delibera di SA, mai abrogata, che fissa a 90 il numero di ore di didattica frontale per i docenti coinvolti nel Collegio docenti di un Corso di dottorato di ricerca.*

*Sempre per restare alla metrica utilizzata per la didattica non si può non evidenziare che lo stesso consesso che non teneva conto della didattica post-Laurea rappresentata dal dottorato, ha preso in considerazione dedicandovi delle risorse, le Scuole di Specializzazione.*

*Proposta: valorizzare a 90 il numero di ore di didattica frontale per i docenti coinvolti nel Collegio docenti dei Corsi di dottorato.*



*Se, a queste considerazioni sulla ponderazione della didattica si uniscono altre relative all'analisi degli altri indicatori, cui si fa cenno brevemente:*

*quota perequativa del 20% ora divisa in 2 quote pari ognuna al 10%, una delle quali non più perequativa in quanto proporzionale al numero di docenti di ciascun Dipartimento;*

*quota del 30% ripartita in funzione dei risultati VQR della ricerca che ha privilegiato l'indicatore quantitativo e non il qualitativo,*

*la risultante che ne deriva è una significativa riduzione di risorse per alcuni Dipartimenti di Area tecnico-scientifica e, ironia degli algoritmi, i Dipartimenti che più risultano sottostimati sono in primis i quattro Dipartimenti selezionati nell'ambito dei Dipartimenti di eccellenza. La circostanza è alquanto sorprendente.*

*Su queste basi il Consiglio di Dipartimento, nella consapevolezza che il nuovo algoritmo è stato approvato senza "sperimentazione con i dati reali", prende atto della presenza della clausola di salvaguardia che permette di contenere in limiti più ridotti perdite e guadagni derivanti dalla prima applicazione del nuovo modello di riparto, e confida che la Commissione preposta e gli Organi di governo di ateneo possano procedere ad una rivisitazione dello stesso alla luce delle osservazioni ricevute in merito. Gli elementi offerti in questo documento vogliono pertanto essere un contributo per un necessario ripensamento che dovrà essere fatto a valle della prima applicazione del nuovo algoritmo.*

*Il Consiglio di Dipartimento auspica in fine che un problema tanto vitale per il futuro di tutti i Dipartimenti venga portato all'attenzione e discussione del Collegio dei Direttori di Dipartimento che, in quella occasione, potrà esprimere, ai sensi dell'art. 33 del vigente Statuto, parere in merito. Purtroppo l'attuale composizione degli Organi non prevede la presenza in S.A. di tutti i Direttori di Dipartimento e questo inevitabilmente priva il dibattito del "punto di vista" ovvero delle problematiche di queste realtà."*

Al termine della presentazione il Consiglio di Dipartimento, condividendo pienamente le considerazioni della Commissione Risorse e i contenuti del documento esposto, all'unanimità, lo approva e delibera che sia inviato al Magnifico Rettore ed alla Commissione Risorse di ateneo.

Il Direttore passa alla discussione del terzo punto all'O.d.G.:

### **3. Varie ed eventuali.**

Non essendoci altri argomenti in discussione, il Direttore, alle 10,40, dichiara sciolta la seduta.

Il Coordinatore

Dott.ssa Margherita Ardito

Il Direttore

Prof.ssa Maria Svelto